

SALERNO PULITA SPA

Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	VIA TIBERIO C.F.,18 bis - 84100 SALERNO SA
Codice Fiscale	03306830658
Numero Rea	SA 287248
P.I.	03306830658
Capitale Sociale Euro	774133.00 i.v.
Forma giuridica	Società per azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	381100
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	COMUNE DI SALERNO
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	COMUNE DI SALERNO
Paese della capogruppo	SALERNO

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	5.113	11.936
7) altre	836.903	757.267
Totale immobilizzazioni immateriali	842.016	769.203
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	2.535.549	2.508.944
2) impianti e macchinario	12.172	11.138
3) attrezzature industriali e commerciali	98.707	97.351
4) altri beni	783.246	1.499.133
Totale immobilizzazioni materiali	3.429.674	4.116.566
Totale immobilizzazioni (B)	4.271.690	4.885.769
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	67.063	29.168
Totale rimanenze	67.063	29.168
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	538.183	157.404
Totale crediti verso clienti	538.183	157.404
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	13.269.275	24.083.570
Totale crediti verso controllanti	13.269.275	24.083.570
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	73.831	5.619
Totale crediti tributari	73.831	5.619
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	239.560	87.935
Totale crediti verso altri	239.560	87.935
Totale crediti	14.120.849	24.334.528
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	758.593	1.330.512
3) danaro e valori in cassa	882	1.194
Totale disponibilità liquide	759.475	1.331.706
Totale attivo circolante (C)	14.947.387	25.695.402
D) Ratei e risconti	254.949	51.027
Totale attivo	19.474.026	30.632.198
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	774.133	774.133
IV - Riserva legale	231.055	230.549
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	867.249	867.243
Totale altre riserve	867.249	867.243
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	934.758	925.127

IX - Utile (perdita) dell'esercizio	67.641	10.138
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(9.057)	(9.057)
Totale patrimonio netto	2.865.779	2.798.133
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	3.331.164	3.491.551
Totale fondi per rischi ed oneri	3.331.164	3.491.551
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.520.066	1.999.447
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	571.887	7.954.529
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	560.000
Totale debiti verso banche	571.887	8.514.529
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	2.933
Totale acconti	-	2.933
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.676.443	3.903.425
Totale debiti verso fornitori	2.676.443	3.903.425
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.528.139	2.524.913
Totale debiti verso controllanti	2.528.139	2.524.913
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.282.454	4.148.408
Totale debiti tributari	3.282.454	4.148.408
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	996.739	1.489.850
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	996.739	1.489.850
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.701.355	1.759.009
Totale altri debiti	1.701.355	1.759.009
Totale debiti	11.757.017	22.343.067
Totale passivo	19.474.026	30.632.198

Conto economico

	31-12-2020	31-12-2019
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	26.780.347	29.745.173
5) altri ricavi e proventi		
altri	3.053.164	1.229.232
Totale altri ricavi e proventi	3.053.164	1.229.232
Totale valore della produzione	29.833.511	30.974.405
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.363.888	1.064.445
7) per servizi	5.368.976	5.975.379
8) per godimento di beni di terzi	901.106	1.006.592
9) per il personale		
a) salari e stipendi	13.469.256	14.233.551
b) oneri sociali	3.857.907	4.782.741
c) trattamento di fine rapporto	947.670	1.002.888
e) altri costi	1.288.127	696.783
Totale costi per il personale	19.562.960	20.715.963
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	216.718	160.165
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	840.707	856.186
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	723.515	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.780.940	1.016.351
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(37.895)	33.820
13) altri accantonamenti	-	36.408
14) oneri diversi di gestione	187.874	242.993
Totale costi della produzione	29.127.849	30.091.951
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	705.662	882.454
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	85	-
Totale proventi diversi dai precedenti	85	-
Totale altri proventi finanziari	85	-
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese collegate	1	-
altri	488.115	866.405
Totale interessi e altri oneri finanziari	488.116	866.405
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(488.031)	(866.405)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	217.631	16.049
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	149.990	5.911
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	149.990	5.911
21) Utile (perdita) dell'esercizio	67.641	10.138

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2020	31-12-2019
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	67.641	10.138
Imposte sul reddito	149.990	5.911
Interessi passivi/(attivi)	488.031	866.405
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	2.304	14.469
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	707.966	896.923
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	1.223.515	1.045.286
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.057.425	1.016.351
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	2.280.940	2.061.637
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	2.988.906	2.958.560
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(37.895)	33.820
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	10.433.516	(72.066)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(1.226.982)	(499.276)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(203.922)	77.378
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(1.611.355)	1.970.056
Totale variazioni del capitale circolante netto	7.353.362	1.509.912
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	10.342.268	4.468.472
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(488.031)	(866.405)
(Imposte sul reddito pagate)	(872.773)	(828.894)
(Utilizzo dei fondi)	(104.044)	(574.578)
Altri incassi/(pagamenti)	(1.427.051)	511.683
Totale altre rettifiche	(2.891.899)	(1.758.194)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	7.450.369	2.710.278
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(156.121)	(861.453)
Disinvestimenti	365.693	358.333
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(289.530)	(111.371)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(79.958)	(614.491)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(7.382.642)	(513.889)
(Rimborso finanziamenti)	(560.000)	(300.000)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(7.942.642)	(813.889)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(572.231)	1.281.898
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.330.512	48.823
Danaro e valori in cassa	1.194	985
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.331.706	49.808
Disponibilità liquide a fine esercizio		

Depositi bancari e postali	758.593	1.330.512
Danaro e valori in cassa	882	1.194
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	759.475	1.331.706

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

Premessa

Signori Soci,

la presente Nota Integrativa risulta essere parte integrante del Bilancio chiuso al 31/12/2020 e costituisce, insieme allo schema di Stato Patrimoniale, di Conto Economico e di Rendiconto Finanziario, un unico documento inscindibile. In particolare essa ha la funzione di evidenziare informazioni utili a commentare, integrare, dettagliare i dati quantitativi esposti negli schemi di Bilancio, al fine di fornire al lettore dello stesso le notizie necessarie per avere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società. Si evidenzia che il presente bilancio è redatto con riferimento al Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. del 18/08/2015 n. 139 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare la stesura del bilancio d'esercizio fa riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis, 2425-ter, 2427, nonché ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 C.c. .

Settore attività

La Società opera nei seguenti campi di attività:

- Servizi di pulizie: di spazi interni (strutture comunali, giudiziarie, teatri) ed esterni (scuole, stadio, piscine); traslochi strutture comunali e sgombero alloggi;

- Servizi di igiene ambientale: (spazzamento viario, manutenzione del verde, pulizie delle spiagge, rimozione rifiuti solidi urbani, servizio di raccolta integrata dei rifiuti).

- Gestione impianti di stoccaggio e gestione impianto di compostaggio e isole ecologiche.

Appartenenza ad un gruppo

La società appartiene al Gruppo COMUNE DI SALERNO in qualità di controllata al 98,83%.

Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio

Nell'esercizio 2020 la Società ha rinnovato con il Comune di Salerno i seguenti contratti di servizio:

Contratto n. 26770 del 29/01/2020 relativo all'affidamento del servizio di pulizia del suolo ed attività collaterali, del servizio raccolta differenziata, gestione centri comunali di raccolta e gestione impianti;

Contratto n. 26777 del 13/02/2020 relativo affidamento di vari servizi di pulizia e del servizio di trasloco e facchinaggio presso le strutture comunali.

Con decorrenza 01/01/2020 fino alla data del 31/12/2024 (anni 5), e tutte le attività ordinarie previste nel primo anno contemplate nei contratti sono state eseguite.

Nel corso dell'anno 2020 il sito di Compostaggio, a causa di attività di manutenzione ordinarie e straordinarie, è stato chiuso per alcuni giorni; la Società di conseguenza ha provveduto allo smaltimento della frazione organica presso strutture di terzi, in siti individuati dal Comune di Salerno. I relativi costi, sia per manutenzione che per lo smaltimento organico, sono stati posti a carico dello stesso Comune committente mediante riaddebito.

Nel 2020 il Comune di Salerno, a causa della chiusura per manutenzione, per alcuni giorni, dello stir di Battipaglia, ha affidato alla Società, il servizio di smaltimento del rifiuto secco indifferenziato presso altri impianti, con costi a carico dello stesso committente;

La Società a causa dell'emergenza Covid, ha subito un calo di fatturato nei seguenti settori:

Pulizia Strutture Comunali per circa euro 442.000

Spazzamento per euro 16.107

Mercati Rionali per circa euro 65.104

Isole Ecologiche per euro 14.000

Alle perdite di fatturato si sommano gli ulteriori costi sostenuti, che risultano essere di circa 300.000,00 euro.

Nello specifico:

Attività di sanificazione delle strutture e mezzi/attrezzature della Società, acquisti DPI e attività di screening per il personale.

Smaltimento delle ferie del personale relativo alle strutture coinvolte nelle chiusure di attività.

Inoltre sono stati affidati a codesta Società dei servizi straordinari per emergenza covid per un importo pari ad euro 259.544,00. Sono state istituite delle squadre dedicate alla raccolta indifferenziata presso i soggetti in quarantena così come è stata individuata ed isolata una area dedicata ai suddetti rifiuti presso l'Isola Ecologica di Fratte, per il successivo conferimento al termovalorizzatore.

Attestazione di conformità

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice civile, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli art. 2424 e 2425 C.c., il Rendiconto finanziario la disposizione dell'art. 2425-ter, mentre la Nota Integrativa è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile riportate in Nota Integrativa, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

Valuta contabile ed arrotondamenti

I prospetti del Bilancio e della Nota Integrativa sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati secondo quanto indicato nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E del 21 dicembre 2001, con il criterio dell'arrotondamento.

Principi di redazione

Il bilancio è stato predisposto applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche del Codice civile disposte dal D.Lgs 18/8/2015 n° 139 in attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati e successive modificazioni. I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico conseguito. La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività della società (art. 2423-bis, comma 1, n. 1), privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis). Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e a Bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Preliminarmente si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa. I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio quando realizzati mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati a ricavi di competenza. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Continuità aziendale

Il presente bilancio d'esercizio è stato redatto sul presupposto della continuità aziendale così come definita dai principi contabili di riferimento, ed in particolare dal principio contabile nazionale OIC 11.

L'organo amministrativo ritiene che vi siano incertezze e fattori di rischio in merito alla capacità aziendale di produrre reddito in futuro.

Ai fini di tale giudizio è stata effettuata una valutazione prospettica della capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito.

Alla data del 31 dicembre 2020 la Società ha conseguito, in termini di valore della produzione, una variazione negativa rispetto al 31 dicembre del 2019 del 9,97%.

La variazione è dovuta ad una serie criticità in ordine alla conclamata mancata remuneratività del contratto di servizio attualmente in essere, come più volte segnalato al committente Comune di Salerno in ripetute riunioni, e come da comunicazione del 08/03/2021 prot.2773.

Con riferimento alla tematica della continuità aziendale, è opportuno specificare che, a partire dal mese di gennaio 2020, lo scenario nazionale e internazionale è stato caratterizzato dalla diffusione del virus Covid - 19 ("Coronavirus") e dalle conseguenti misure restrittive per il suo contenimento, poste in essere da parte delle autorità pubbliche dei Paesi interessati. In particolare, il fenomeno "Coronavirus" si è manifestato nella Repubblica Popolare Cinese in un periodo molto vicino alla data di chiusura dei bilanci 2019 e la situazione si è mostrata in repentina evoluzione successivamente al 31 dicembre 2019. Sebbene le prime informazioni sui casi di infezione fornite dalle autorità della Repubblica Popolare Cinese risalgano alla fine del 2019, solo il 30 gennaio 2020 l'International Health Regulations Emergency Committee dell'Organizzazione Mondiale della Sanità ha dichiarato l'esistenza di un fenomeno di emergenza internazionale. Tali circostanze, straordinarie per natura ed estensione, hanno ripercussioni, dirette e indirette, sull'attività economica e hanno creato un contesto di generale incertezza, le cui evoluzioni e i relativi effetti non risultano prevedibili. La Società si è, altresì, attivata implementando tutte le possibili misure e iniziative per garantire il normale proseguimento della gestione ordinaria, tenuto anche conto delle attuali misure restrittive imposte dal Governo. In particolare, sulla base dell'attuale quadro informativo disponibile, non è possibile determinare con un sufficiente grado di affidabilità gli eventuali impatti che possano influenzare l'economia e il settore di riferimento nel 2020 e nei periodi successivi, tenendo, peraltro, conto della possibilità che tale emergenza possa rientrare nei prossimi mesi, in funzione delle misure di contenimento previste dai governi e dalle autorità competenti dei paesi colpiti dalla diffusione del virus.

Alla luce delle azioni intraprese e dei risultati raggiunti il bilancio d'esercizio è stato predisposto secondo criteri di funzionamento.

Tali valutazioni sono state effettuate anche considerando che nonostante le misure restrittive imposte dal Governo, per la Società:

- non vi sono stati fermi produttivi legati alle misure prescrittive e di contenimento introdotte dei recenti Decreti Ministeriali;

- il settore di riferimento in cui opera la Società ragionevolmente non risulterà significativamente impattato da tale contesto di generale incertezza;

In conclusione, quindi, in un contesto caratterizzato da una elevata incertezza così come descritta, l'impegno della Società resterà rivolto alla gestione dell'attività caratteristica, con particolare attenzione alla gestione dei rischi che il nuovo scenario economico potrebbe riservare.

Elementi eterogenei

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non sono presenti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 ed art. 2423-bis, 2 comma C.c., compresa la deroga annunciata dal D.L. n. 104/2020, cd. "Decreto Agosto", che ha reso possibile sospendere in tutto o in parte la quota annua d'ammortamento delle immobilizzazioni materiali ed immateriali nei bilanci d'esercizio 2020.

Cambiamenti di principi contabili

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, C.c., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio che per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera. In tali circostanze, infatti, è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta.

Correzione di errori rilevanti

La società non ha né rilevato né contabilizzato, nell'esercizio, errori commessi in esercizi precedenti e considerati rilevanti; per errori rilevanti si intendono errori tali da influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non si segnalano problematiche di comparabilità ed adattamento nel bilancio chiuso al 31/12/2020.

Criteria di valutazione applicati

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo, del Passivo di Stato Patrimoniale e del Conto Economico presenti a bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 24, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa. Se negli esercizi successivi alla capitalizzazione venisse meno la condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene. Il piano verrà riadeguato nel momento in cui venga accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine. Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che:

- i costi per Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione di opere dell'ingegno sono stati iscritti nell'attivo e fanno riferimento a costi di produzione interna o esterna dei diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, costi d'acquisto di brevetti, modelli e disegni ornamentali, diritti in licenza d'uso di brevetti, acquisto a titolo di proprietà o a titolo di licenza d'uso del software applicativo sia a tempo determinato che indeterminato.

- Altre immobilizzazioni (che comprende le spese per manutenzioni straordinarie su beni di terzi) è stata iscritta nell'attivo, al costo di acquisto inclusivo degli oneri accessori. Essa si riferisce a spese sostenute presso l'impianto di Compostaggio e/o Ostaglio la cui proprietà non è nella titolarità della scrivente società.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, comma 1, numero 2, C.c.). Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi di diretta imputazione al cespite. Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto esposto, sono iscritte a tale minor valore. Le spese di manutenzione di natura straordinaria vengono capitalizzate ed ammortizzate sistematicamente mentre quelle di natura ordinaria sono rilevate tra gli oneri di periodo.

Immobilizzazioni finanziarie

Non sono presenti a bilancio immobilizzazioni finanziarie.

Rimanenze

Valutazione al costo ammortizzato

A partire dai bilanci 2016, il D.Lgs. n. 139/2015, in recepimento della Direttiva 2013/34/UE, ha introdotto il criterio del "costo ammortizzato" nella valutazione dei crediti e debiti. La previsione è stata introdotta nel comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. mentre la definizione di costo ammortizzato viene desunta dallo IAS 39, il quale specifica tale criterio come il valore a cui è stata misurata al momento della rilevazione iniziale l'attività o passività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra valore iniziale e quello a scadenza. Da tale criterio di valutazione sono esonerati i crediti e debiti ancora in essere alla data del 1/1/2016 ed i crediti e debiti quando gli effetti dell'applicazione di tale criterio siano irrilevanti in bilancio. Il Principio Contabile OIC 15 definisce gli effetti irrilevanti ogniqualvolta si è in presenza di crediti (o debiti) a breve scadenza e di costi di transazione o commissione di scarso rilievo.

Al fine di determinare il corretto costo ammortizzato per un'attività o passività finanziaria occorre:

- effettuare la rilevazione iniziale considerando l'importo al netto dei rimborsi di capitale,
- calcolarne l'ammortamento applicando l'interesse effettivo sulla differenza tra valore iniziale dell'attività/passività e valore a scadenza,
- rettificare in aumento o diminuzione l'importo iniziale con il valore determinato al punto precedente,
- dedurre dal valore ottenuto qualsiasi riduzione di valore o irrecuperabilità dello stesso.

Per tasso d'interesse effettivo (T.I.R.) si intende, secondo lo IAS39, il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario o, ove opportuno, un periodo più breve al valore contabile netto dell'attività o passività finanziaria. Il comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. parla di "fattore temporale" per il quale s'intende che il T.I.R. debba essere confrontato con il tasso di mercato e, ove la differenza tra i due tassi sia significativa, utilizzare quest'ultimo per attualizzare i flussi futuri derivanti dal credito/debito al fine di determinarne il valore iniziale d'iscrizione.

Alla chiusura dell'esercizio, il valore dei crediti e dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso effettivo.

Per quanto concerne i debiti finanziari, si fa presente che essi devono essere rilevati inizialmente al netto dei costi di transazione, i quali vanno ripartiti su tutta la durata del finanziamento e valutati con la tecnica dei risconti ad un tasso di interesse effettivo costante nel tempo. In base alla durata del contratto, gli interessi vengono rilevati al tasso nominale, integrati dalla differenza determinata applicando il tasso effettivo.

In base al Principio Contabile OIC 24 (prg. 104), i costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. L'eventuale adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota eventualmente accantonata nell'esercizio, sulla base della situazione economica generale, su quella di settore e sul rischio paese.

Strumenti finanziari derivati

Non sono presenti a bilancio strumenti finanziari derivati utilizzati a fini di copertura o non copertura dei rischi.

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse D "Ratei e risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono stati fatti per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza mentre non sono stati costituiti fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in Bilancio ed iscritte nei fondi, in quanto ritenute probabili poiché risulta stimabile con ragionevole certezza l'ammontare del relativo onere.

In conformità con l'OIC 31, prg. 19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri sono iscritti tra le voci dell'attivo gestionale a cui si riferisce l'operazione (area caratteristica, accessoria o finanziaria).

Nel rispetto del criterio di competenza, gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio ed i decrementi sono relativi a utilizzi dell'esercizio.

Altri fondi per rischi ed oneri

Gli altri fondi per rischi e oneri sono costituiti da accantonamenti destinati a coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Essi vengono accantonati in modo analitico in relazione all'esistenza di specifiche posizioni di rischio e la relativa quantificazione è effettuata sulla base di stime ragionevoli degli oneri che dalle stesse potrebbero derivare.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R. .

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Peraltro si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d. lgs. 139/2015, la società non ha applicato il criterio del costo ammortizzato ai debiti iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso prima del 1° gennaio 2016.

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Ratei e risconti passivi

Non sono presenti a bilancio.

Ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti vengono imputati al Conto Economico al momento del trasferimento della proprietà, normalmente identificato con la consegna o la spedizione dei beni. I proventi per prestazioni di servizio sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con apposita comunicazione inviata al cliente. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale. Il valore dei ricavi è esposto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e imposte connesse.

Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri e TFR

Per l'imputazione a conto economico degli accantonamenti prevale il criterio della classificazione per "natura" dei costi ossia in base alle caratteristiche fisiche ed economiche dei fattori, sia se riferiti ad operazioni relative alla gestione caratteristica accessoria che finanziaria.

Imposte sul reddito e fiscalità differita

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio (determinate secondo le aliquote e le norme vigenti), l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Nota integrativa, attivo

Di seguito i dettagli delle voci dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Immobilizzazioni

Si illustrano di seguito le informazioni inerenti alle attività immobilizzate della società.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2020 sono pari a € 842.016.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali ai sensi del numero 2, comma 1, dell'art. 2427 del Codice Civile.

Si evidenzia che nella posta contabile denominata altre immobilizzazioni (che comprende le spese per manutenzioni straordinarie su beni di terzi) è stata iscritta nell'attivo, al costo di acquisto inclusivo degli oneri accessori. Essa si riferisce a spese sostenute presso l'impianto di Compostaggio e/o Ostaglio la cui proprietà non è nella titolarità della scrivente società.

La variazione di valore contabile delle Immobilizzazioni Immateriali per Euro 79.636 deriva dall'ammortamento di periodo pari ad Euro 209.144 e dell'incremento dell'esercizio pari ad Euro 288.780 derivante principalmente dai costi che la società ha sostenuto per le attività di manutenzione straordinaria fatte all'impianto di compostaggio di proprietà del Comune di Salerno.

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	22.978	908.655	931.633
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	11.042	151.388	162.430
Valore di bilancio	11.936	757.267	769.203
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	750	288.780	289.530
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	7.573	209.144	216.717
Totale variazioni	(6.823)	79.636	72.813
Valore di fine esercizio			
Costo	23.728	1.197.435	1.221.163
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	18.615	360.532	379.147
Valore di bilancio	5.113	836.903	842.016

Rivalutazioni delle immobilizzazioni immateriali

Nessuno degli elementi presenti tra le immobilizzazioni immateriali iscritte a Bilancio è stato oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni immateriali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti immateriali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere quelle stabilite dal codice civile.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2020 sono pari a € 3.429.674.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali ai sensi del numero 2, comma 1 dell'art. 2427 del Codice Civile. Si rende evidenza che i costi di manutenzione sostenuti, avendo natura ordinaria, sono stati imputati integralmente a conto economico.

Inoltre, in base all'applicazione del Principio Contabile n. 16 ed al disposto del D.L. n. 223/2006 si precisa che, se esistenti, si è provveduto a scorporare la quota parte di costo riferibile alle aree sottostanti e pertinenti i fabbricati di proprietà dell'impresa, quota per la quale non si è proceduto ad effettuare alcun ammortamento.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	2.732.833	165.353	1.288.849	5.347.429	9.534.464
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	223.889	154.215	1.191.498	3.848.296	5.417.898
Valore di bilancio	2.508.944	11.138	97.351	1.499.133	4.116.566
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	97.430	6.342	25.574	26.775	156.121
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	365.693	365.693
Ammortamento dell'esercizio	70.825	5.308	24.218	740.357	840.708
Altre variazioni	-	-	-	363.388	363.388
Totale variazioni	26.605	1.034	1.356	(715.887)	(686.892)
Valore di fine esercizio					
Costo	2.830.263	171.695	1.314.423	5.008.511	9.324.892
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	294.714	159.523	1.215.716	4.225.265	5.895.218
Valore di bilancio	2.535.549	12.172	98.707	783.246	3.429.674

Nel corso del 2020 le immobilizzazioni materiali sono incrementate complessivamente per di Euro 26 mila circa. Tale risultato deriva dalla somma degli ammortamenti di periodo pari ad Euro 840 mila, gli incrementi dell'esercizio pari ad Euro 156 mila e ai decrementi registrati per la rottamazione di automezzi, per euro 365 mila con relativo storno del fondo ammortamento per euro 363 mila. Il conto maggiormente impattato dalle variazioni in aumento e in diminuzione è quello degli automezzi.

Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali

Nessuno degli elementi presenti tra le immobilizzazioni materiali iscritte a bilancio è stato oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni materiali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti materiali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere quelle stabilite dal codice civile.

Operazioni di locazione finanziaria

I beni acquistati in leasing con l'obiettivo prevalente di acquisire la proprietà del bene alla scadenza, sono stati contabilizzati, in conformità alla normativa vigente, secondo il metodo patrimoniale. In attuazione del postulato di prevalenza della sostanza sulla forma, richiamato dall'art. 2423-bis C.c., viene comunque fornito il prospetto di dettaglio richiesto dall'articolo 2427 C.c e le informazioni raccomandate dal Documento OIC n.12 (appendice A) che consentono di comprendere quale sarebbe stata la rappresentazione in Bilancio se si fosse adottato il metodo finanziario, previsto dai principi contabili internazionali (IAS n. 17), in luogo di quello patrimoniale.

I beni acquistati in leasing con l'obiettivo prevalente di acquisire la proprietà del bene alla scadenza, sono stati contabilizzati, in conformità alla normativa vigente, secondo il metodo patrimoniale.

Nel prospetto che segue sono indicate le informazioni richieste dal numero 22, comma 1, dell'art. 2427 del Codice civile, dal quale è possibile ottenere informazioni circa:

- il valore complessivo al quale i beni oggetto di locazione finanziaria sarebbero stati iscritti alla data di chiusura dell'esercizio, qualora fossero stati iscritti tra le immobilizzazioni, al netto degli ammortamenti che sarebbero stati stanziati dalla data di stipula del contratto, nonché delle eventuali rettifiche e riprese di valore;

- il debito implicito verso il locatore, che sarebbe stato iscritto alla data di chiusura dell'esercizio nel passivo dello stato patrimoniale, equivalente al valore attuale delle rate di canone non ancora scadute, nonché del prezzo di riscatto, determinati utilizzando tassi di interesse pari all'onere finanziario effettivo riconducibile a ogni singolo contratto;

- l'onere finanziario effettivo di competenza dell'esercizio attribuibile ai contratti in argomento;

- le quote di ammortamento relative ai beni in locazione di competenza dell'esercizio.

Dettaglio contratti di locazione finanziaria

	Descrizione bene in locazione finanziaria	Valore attuale rate non scadute	Rimborso quote capitale e riscatti nel corso dell'esercizio	Oneri finanziari impliciti	Costo del bene con metodo finanziario	Ammortamento dell'esercizio	Fondo ammortamento
	AUTOMEZZI	15.870	33.832	851	158.700	15.870	158.700
Totale		15.870	33.832	851	158.700	15.870	158.700

	Importo
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	15.870
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	15.870
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	851

Attivo circolante

Di seguito si riporta l'informativa riguardante l'Attivo Circolante.

Rimanenze

Per i criteri di valutazione delle rimanenze si faccia riferimento a quanto indicato nella parte iniziale della presente Nota Integrativa. Le rimanenze al 31/12/2020 sono pari a € 67.063.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	29.168	37.895	67.063
Totale rimanenze	29.168	37.895	67.063

Valutazione rimanenze

Dall'applicazione del criterio di valutazione scelto non risultano valori che divergono in maniera significativa dal costo corrente.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31/12/2020 sono pari a € 14.120.849.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

La voce in oggetto ammonta a 14.120 mila euro e risulta così composta:

- crediti verso clienti per 728 mila euro, che al netto di un fondo svalutazione crediti pari a 190 mila euro, ammontano ad euro 538 mila;

- crediti verso il Comune di Salerno per Euro 13.993 mila, che al netto di un fondo svalutazione crediti pari a 723 mila euro, ammontano a circa 13.270 mila;

- crediti verso l'erario ed enti previdenziali e assistenziali per 74 mila euro;
- crediti verso altri per 239 mila euro.

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono totalmente esigibili entro l'esercizio e i crediti commerciali sono relativi a crediti derivanti da normali operazioni di vendita.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene di seguito riportata la ripartizione globale dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	157.404	380.779	538.183	538.183
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	24.083.570	(10.814.295)	13.269.275	13.269.275
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	5.619	68.212	73.831	73.831
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	87.935	151.625	239.560	239.560
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	24.334.528	(10.213.679)	14.120.849	14.120.849

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Si riporta di seguito la ripartizione dei crediti per area geografica ai sensi del numero 6, comma 1, dell'art. 2427, C.c.:

Area geografica	ITALIA	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	538.183	538.183
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	13.269.275	13.269.275
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	73.831	73.831
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	239.560	239.560
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	14.120.849	14.120.849

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i crediti compresi nell'Attivo Circolante che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Posizioni di rischio significative

Non emergono a bilancio posizioni di rischio significative relativamente alla voce Crediti.

Contributi in conto capitale

Non sono stati erogati contributi in conto impianti nel corso dell'esercizio.

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione relativo ai crediti verso clienti non facenti capo alla controllante ha subito un decremento di euro 381 mila per adeguare il valore contabile del fondo al presumibile valore di realizzo dei crediti iscritti in bilancio al 31 dicembre.

A seguito dell'asseverazione dei crediti rilasciata dalla controllante - Comune di Salerno - è emerso il mancato riconoscimento di un credito di €723 mila relativo alla rivalsa dei maggiori costi a tonnellata sostenuti dalla Società per lo smaltimento del sovrillo e del percolato, di competenza dell'esercizio 2020. La Società ha ritenuto di appostare un fondo svalutazione crediti verso controllanti, di pari importo, essendo il credito oggetto di discussione con il settore Ambiente del Comune di Salerno, come da comunicazione prot. 2773 del 08/03/2021.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide al 31/12/2020 sono pari a € 759.475.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.330.512	(571.919)	758.593
Denaro e altri valori in cassa	1.194	(312)	882
Totale disponibilità liquide	1.331.706	(572.231)	759.475

Le disponibilità liquide ammontano complessivamente a 758 mila euro e comprendono, principalmente, conti correnti bancari attivi per 757 mila euro e denaro in cassa per circa 1 mila euro.

Ratei e risconti attivi

Come disciplina il nuovo Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti attivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione. I ratei e risconti attivi al 31/12/2020 sono pari a € 254.949.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	51.027	203.922	254.949
Totale ratei e risconti attivi	51.027	203.922	254.949

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi ad alcuna voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Si illustra di seguito l'informativa relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Patrimonio netto

Di seguito l'informativa relativa alle poste del netto ossia ai mezzi propri di sostentamento dell'azienda.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento alla consistenza delle voci del patrimonio netto, ai sensi dell'articolo 2427 C.C., vengono di seguito indicate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, comma 1, numero 4, nonché la composizione della voce Altre riserve, comma 1, numero 7.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	774.133	-	-	-		774.133
Riserva legale	230.549	506	-	-		231.055
Altre riserve						
Varie altre riserve	867.243	-	6	-		867.249
Totale altre riserve	867.243	-	6	-		867.249
Utili (perdite) portati a nuovo	925.127	9.631	-	-		934.758
Utile (perdita) dell'esercizio	10.138	-	-	10.138	67.641	67.641
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(9.057)	-	-	-		(9.057)
Totale patrimonio netto	2.798.133	10.137	6	10.138	67.641	2.865.779

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
ALTRE RISERVE	867.249
Totale	867.249

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Il Principio Contabile n. 28, individua i criteri di classificazione delle poste ideali del netto che cambiano a seconda delle necessità conoscitive. Il richiamato Principio Contabile individua due criteri di classificazione che si basano rispettivamente sull'origine e sulla destinazione delle poste presenti nel netto, vale a dire il criterio dell'origine ed il criterio della destinazione. Il primo distingue tra le riserve di utili e le riserve di capitali: le riserve di utili traggono origine da un risparmio di utili e generalmente si costituiscono in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva o delibera di non distribuzione; le riserve di capitale, invece, si costituiscono in sede di apporti dei soci, di rivalutazioni monetarie, di donazioni dei soci o rinuncia ai crediti da parte dei soci, in seguito a differenze di fusione. Seguendo il criterio della destinazione, divengono preminenti il regime giuridico e le decisioni dell'organo assembleare che vincolano le singole poste a specifici impieghi. La tabella, di seguito riportata, evidenzia l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, così come disciplinato dal numero 7-bis, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	774.133	di capitale	B

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione
Riserva legale	231.055	di utili	B
Altre riserve			
Varie altre riserve	867.249	di utili	A, B, C
Totale altre riserve	867.249	di utili	A, B, C
Utili portati a nuovo	934.758	di utili	B
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(9.057)		
Totale	2.798.138		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni
ALTRE RISERVE	867.249	di utili	A, B, C
Totale	867.249		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Con riferimento alla tabella Disponibilità ed utilizzo del patrimonio netto, si evidenzia che:

- la colonna "Possibilità di utilizzazione" indica i possibili utilizzi delle poste del netto salvo ulteriori vincoli derivanti da disposizioni statutarie, da esplicitare ove esistenti;
- la riserva da soprapprezzo azioni ai sensi dell'art. 2431 C.c. è distribuibile per l'intero ammontare solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 C.c.;
- la quota disponibile ma non distribuibile rappresenta l'ammontare della quota non distribuibile per espresse previsioni normative.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri al 31/12/2020 sono pari a € 3.331.164.

Per i criteri di valutazione si faccia riferimento a quanto indicato nella parte relativa ai criteri di valutazione delle voci del Passivo, nel paragrafo relativo ai Fondi per rischi ed oneri.

La società ha valutato di non stanziare alcun fondo rischi speciale per far fronte all'epidemia da "Corona virus" scatenatasi a fine febbraio 2020 a livello non solo nazionale bensì mondiale e questo nonostante l'alto livello di incertezza che sta soggiogando i mercati.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	3.491.551	3.491.551
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	500.000	500.000
Utilizzo nell'esercizio	104.044	104.044
Altre variazioni	(556.343)	(556.343)
Totale variazioni	(160.387)	(160.387)
Valore di fine esercizio	3.331.164	3.331.164

Informativa sulle passività potenziali

Viene fornita, di seguito, l'informativa sulle passività potenziali dell'impresa. L'informativa è necessaria al fine di non rendere il bilancio inattendibile. In base a quanto disciplinato dal Principio Contabile n. 31, si fornisce l'informativa

seguito: I fondi per rischi ed oneri al 31/12/2020 sono pari a € 3.491.551. Per i criteri di valutazione si faccia riferimento a quanto indicato nella parte relativa ai criteri di valutazione delle voci del Passivo, nel paragrafo relativo ai Fondi per rischi ed oneri.

I Fondi rischi ed oneri sono stati decrementati nell'anno 2020 per effetto delle sottoelencate variazioni:

- Il Fondo Vertenze Personale è stato decrementato per euro 61.645 a seguito della definizione dei contenziosi verso il personale dipendente (in forza e non), a seguito di accordi stragiudiziali o per effetto di definizioni giudiziarie delle controversie, in base alle cause che la società sostiene. In ragione delle risoluzioni sopra elencate la scrivente ha rilevato un'eccedenza del fondo accantonato pari ad euro 191.343, rilevando una sopravvenienza attiva per pari importo.

- Il Fondo rischi per cause in corso è stato decrementato per euro 365.000, a seguito di contenziosi definiti in sede giudiziaria con esito positivo per la società, rilevando una sopravvenienza attiva per pari importo.

- il Fondo rischi accertamenti tributari di euro 43.608 è stato interamente girocontato a sopravvenienze attive a seguito della sentenza con cui la CTP di Salerno ha dichiarato integrale accoglimento del ricorso presentato per impugnare l'avviso di accertamento Irap anno 2014, notificato alla scrivente società nell'anno 2019. La sentenza emessa dalla CTP Salerno in favore della scrivente, pur non essendo passata in giudicato è immediatamente esecutiva già dalla data del deposito della stessa pertanto risultano girocontate a crediti tributari euro 7.239 per rimborso da parte dell'agenzia delle entrate delle rate pagate durante il 2020.

- Il fondo Sanzioni per disabili è stato incrementato di euro 500.000 per eventuali sanzioni e interessi che la società potrebbe subire per mancata assunzioni di personale appartenente a categorie protette.

Si riporta qui di i dettagli della voce "Altri fondi ed oneri":

- Fondo Sanzioni Disabili pari ad euro 663.005;

- Fondo per rischi ambientali euro 1.817.406;

- Rischi per Eventi - Legati alla sicurezza euro 291.443;

- F.do Vertenze Personale euro 520.278;

- F.do Rischi cause in corso euro 39.032.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR accantonato rappresenta il debito della società verso i dipendenti alla chiusura dell'esercizio al netto di eventuali anticipi. Per i contratti di lavoro cessati, con pagamento previsto prima della chiusura dell'esercizio o nell'esercizio successivo, il relativo TFR è stato iscritto nella voce D14 "Altri debiti dello Stato Patrimoniale Passivo". Il fondo TFR al 31/12/2020 risulta pari a € 1.520.066.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.999.447
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	947.670
Utilizzo nell'esercizio	907.208
Altre variazioni	(519.843)
Totale variazioni	(479.381)
Valore di fine esercizio	1.520.066

L'accantonamento relativo all'esercizio pari ad euro 947.670 è così composto:

- Accantonamento pari ad euro verso F.do TFR 907.227 Inps

- Accantonamento pari ad euro 19.860 verso F.do TFR trattenuto presso azienda

- Accantonamento pari ad euro 20.583 verso TFR Privati

Le altre variazioni rappresentano i versamenti effettuati, relativo al TFR del personale, all'Istituto Inps e/o privati nel corso dell'anno.

Debiti

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

Variazioni e scadenza dei debiti

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene riportata la ripartizione globale dei Debiti iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso banche	8.514.529	(7.942.642)	571.887	571.887
Acconti	2.933	(2.933)	-	-
Debiti verso fornitori	3.903.425	(1.226.982)	2.676.443	2.676.443
Debiti verso controllanti	2.524.913	3.226	2.528.139	2.528.139
Debiti tributari	4.148.408	(865.954)	3.282.454	3.282.454
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.489.850	(493.111)	996.739	996.739
Altri debiti	1.759.009	(57.654)	1.701.355	1.701.355
Totale debiti	22.343.067	(10.586.050)	11.757.017	11.757.017

Dettaglio debiti verso banche a lunga scadenza

Si illustrano, di seguito, i debiti verso banche esigibili oltre l'esercizio successivo:

	Banca erogante	Data inizio erogazione	Importo erogato	Debito residuo dell'esercizio	Quota rimborsata nell'esercizio	Data scadenza erogazione	Garanzie concesse
	BNL	29/12/2016	1.600.000	560.000	300.000	23/12/2021	Ipoteca sul Fabbricato
Totale			1.600.000	560.000	300.000		

Suddivisione dei debiti per area geografica

Si riporta di seguito la ripartizione dei debiti per area geografica ai sensi del numero 6, comma 1 dell'art. 2427, C.c.:

Area geografica	ITALIA	Totale
Debiti verso banche	571.887	571.887
Debiti verso fornitori	2.676.443	2.676.443
Debiti verso imprese controllanti	2.528.139	2.528.139
Debiti tributari	3.282.454	3.282.454
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	996.739	996.739
Altri debiti	1.701.355	1.701.355
Debiti	11.757.017	11.757.017

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi del comma 1, numero 6 dell'art. 2427, C.c., l'importo globale dei debiti assistiti da garanzia reale su beni sociali è riepilogato nella tabella seguente:

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche	560.000	560.000	11.887	571.887
Debiti verso fornitori	-	-	2.676.443	2.676.443
Debiti verso controllanti	-	-	2.528.139	2.528.139
Debiti tributari	-	-	3.282.454	3.282.454
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	996.739	996.739

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Altri debiti	-	-	1.701.355	1.701.355
Totale debiti	560.000	560.000	11.197.017	11.757.017

Ipoteca sul Fabbricato Industriale sito in Via Tiberio Claudio Felice 18 bis, atto notaio Monica del 15/11/2016 rep. n. 56493, a favore della BNL

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i Debiti che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Ai sensi del numero 19-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si riferisce che non esistono debiti verso soci per finanziamenti.

Debiti verso banche

La voce Debiti verso banche è comprensiva di tutti i debiti esistenti alla chiusura dell'esercizio nei confronti degli istituti di credito compresi quelli in essere a fronte di finanziamenti erogati da istituti speciali di credito. Detta voce di debito è costituita da anticipazioni, scoperti di conto corrente, accettazioni bancarie e mutui ed esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

La voce dei debiti verso banche al 31 dicembre 2020 ammonta complessivamente ad Euro 572 mila ed è suddivisa come segue:

- Debito verso Banche per finanziamento a medio lungo termine, per euro 560 mila (mutuo contratto nell'esercizio 2016).
- Debiti verso banche per competenze da versare e conto corrente passivo pari ad euro 11.887 mila;

Nel corso dell'esercizio non sono stati stipulati nuovi contratti di finanziamento.

Acconti

La voce Acconti riguarda gli anticipi e le caparre ricevuti dai clienti per le forniture di beni e servizi ancora da effettuarsi.

Debiti verso fornitori

Nella voce Debiti verso fornitori sono stati iscritti i debiti in essere nei confronti di soggetti non appartenenti al proprio gruppo (controllate, collegate e controllanti) derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali note di credito ricevute o da ricevere e sconti commerciali. Gli eventuali sconti di cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Debiti tributari

La voce Debiti tributari contiene i debiti tributari certi quali debiti verso Erario per ritenute operate, debiti verso Erario per IVA, i debiti per contenziosi conclusi, i debiti per imposte di fabbricazione e per imposte sostitutive ed ogni altro debito certo esistente nei confronti dell'Erario. La voce contiene inoltre i debiti per le imposte maturate sul reddito dell'esercizio mentre detta voce non accoglie le imposte differite ed i debiti tributari probabili per contenziosi in corso eventualmente iscritti nella voce B dello Stato Patrimoniale Passivo.

La voce iscritta in bilancio è composta principalmente dai debiti IRAP e IRES precedentemente non versati nelle scadenze previste. Si fa presente che la Società, avendo ricevuto dall'Agenzia delle Entrate comunicazioni di omessi versamenti delle imposte IRAP e IRES, sta provvedendo a regolarizzare la propria posizione debitoria mediante la rateizzazione dei debiti a mezzo di versamenti trimestrali.

Altri debiti

Di seguito viene dettagliata la composizione della voce Altri debiti.

La voce debiti verso altri, pari ad euro 1.701.355 registra, rispetto all'esercizio precedente, un decremento di euro 57.654.

La voce accoglie principalmente i seguenti debiti:

- Debiti verso il personale dipendente per euro 1.696.989. La voce si riferisce a quanto dovuto dalla Società in relazione alle competenze differite, ferie pregresse maturate e non ancora godute, nonché al rateo maturato per la quattordicesima mensilità;

- Debiti di diversa natura, in via residuale, per euro 4.366.

Ristrutturazione del debito

La società non ha posto in essere operazioni attinenti la ristrutturazione dei debiti per cui non viene fornita alcuna informazione integrativa.

Nota integrativa, conto economico

Nella presente Nota Integrativa vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile, con particolare riferimento alla gestione finanziaria.

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

Valore della produzione

Si fornisce di seguito la composizione del valore della produzione, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

Le variazioni dei ricavi registrate nell'esercizio 2020 sostanzialmente si riferiscono al nuovo Contratto e al verificarsi di eventi straordinari come l'emergenza covid. Altresì le variazioni dei ricavi afferiscono anche alla rivalsa verso il committente Comune di Salerno dei costi relativi ai lavori di manutenzione straordinaria e ordinaria, per la messa in sicurezza degli impianti, e alla rivalsa dei costi afferenti allo smaltimento del sovrullo e percolato e dello smaltimento presso terzi del rifiuto organico a causa del parziale funzionamento dell'impianto di compostaggio:

In particolare si segnala che parte dei ricavi iscritti in conto economico - pari a €.723.515,12 - attengono alla rivalsa nei confronti del committente Comune di Salerno dei maggiori costi sostenuti dalla società per lo smaltimento del sovrullo e del percolato. Detti maggiori costi per cui si agisce in rivalsa derivano dalla differenza tra i costi effettivamente sostenuti e i costi unitari previsti nel contratto con la DANECO S.p.A.; altresì derivano dalle conseguenze in termini di maggiori spese connesse al parziale funzionamento dell'impianto di compostaggio come più volte evidenziato dall'organo amministrativo in sede di sopralluoghi regolarmente verbalizzati dal Settore Ambiente del Comune di Salerno, e come da comunicazione prot. 2773 del 08/03/2021;

Inoltre il Comune di Salerno, vista la ridotta capacità di ricezione del secco indifferenziato da parte dello STIR di Battipaglia, ha affidato alla Società il servizio di smaltimento secco indifferenziato presso altri impianti con la rivalsa di detti costi allo stesso Comune di Salerno.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Valore della produzione:				
ricavi delle vendite e delle prestazioni	29.745.173	26.780.347	-2.964.826	-9,97
altri ricavi e proventi				
altri	1.229.232	3.053.164	1.823.932	148,38
Totale altri ricavi e proventi	1.229.232	3.053.164	1.823.932	148,38
Totale valore della produzione	30.974.405	29.833.511	-1.140.894	-3,68

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 10, C.c., viene proposta la suddivisione dei ricavi secondo categorie di attività:

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
RICAVI PER PRESTAZIONE DI SERVIZI	26.780.347
Totale	26.780.347

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 10, C.c., viene proposta nella tabella seguente la suddivisione dei ricavi per area geografica:

Area geografica	Valore esercizio corrente
ITALIA	26.780.347
Totale	26.780.347

Le variazioni evidenziate nei costi registrati nel 2020 sono sostanzialmente riconducibili:

Costi della produzione

Di seguito si riporta l'informativa riguardante i Costi della Produzione.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Costi della produzione:				
per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.064.445	1.363.888	299.443	28,13
per servizi	5.975.379	5.368.976	-606.403	-10,15
per godimento di beni di terzi	1.006.592	901.106	-105.486	-10,48
per il personale	20.715.963	19.562.960	-1.153.003	-5,57
ammortamenti e svalutazioni	1.016.351	1.780.940	764.589	75,23
variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	33.820	-37.895	-71.715	-212,05
altri accantonamenti	36.408	0	-36.408	-100,00
oneri diversi di gestione	242.993	187.874	-55.119	-22,68
Totale costi della produzione	30.091.951	29.127.849	-964.102	-3,20

Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari dell'esercizio sono pari a € -488.031

La voce presenta una variazione in diminuzione di 378.374 Euro è riconducibile principalmente minor ricorso ad anticipazione fatture e minor ricorso dello scoperto bancario.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Di seguito, la composizione degli interessi ed altri oneri finanziari, di cui al numero 12, comma 1 dell'art. 2427 C.c. :

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	341.196
Altri	146.920
Totale	488.116

La voce presenta una variazione in diminuzione è riconducibile principalmente minor ricorso ad anticipazione fatture e minor ricorso dello scoperto bancario.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Di seguito si riporta l'informativa riguardante la composizione degli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c.:

La voce sopravvenienze attive racchiude al suo interno diversi importi la cui natura e la cui riferibilità è meglio dettagliata come segue:

- Somme liquidate da imprese Assicurative: euro 24.767;
- Altri: euro 17.829;
- Decremento f.do svalutazione crediti: euro 347.515;
- Decremento altri fon.di rischi: 599.951;

Voce di ricavo	Importo
Sopravvenienza Attiva	990.062
Totale	990.062

Di seguito si riporta l'informativa riguardante la composizione degli elementi di costo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c.:

- Fornitori euro 5.037;
- Personale euro 7.983;
- Altri euro 1.385.

Voce di costo	Importo
Sopravvenienza passiva	14.405
Totale	14.405

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Di seguito si riporta l'informativa riguardante le imposte dell'esercizio.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:				
imposte correnti	5.911	149.990	144.079	2.437,47
Totale	5.911	149.990	144.079	2.437,47

Al 31/12/2020 non risultano differenze temporanee escluse dalla rilevazione di imposte anticipate o differite.

Al fine di comprendere al meglio la dimensione della voce "Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate", qui di seguito si riporta un dettaglio:

Riconciliazione tra l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale teorico (IRES)

	Aliquota (%)	Importo
Risultato dell'esercizio prima delle imposte		217.631
Aliquota IRES (%)	24,00	
Onere fiscale teorico		52.231
Imponibile netto		390.167
Imposte correnti		93.640
Imposta netta		93.640
Onere fiscale effettivo (%)	43,03	

Determinazione imponibile IRAP

	Aliquota (%)	Importo
Differenza tra valore e costi della produzione ad esclusione delle voci di cui al numero 9), 10), lett. c) e d), 12) e 13) dell'art. 2425 c.c.		20.790.313
Costi non rilevanti ai fini IRAP (indeducibili)		873.499

	Aliquota (%)	Importo
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP (non imponibili)		28.297
Totale		21.635.515
Onere fiscale teorico	4,97	1.075.285
Valore della produzione lorda		21.635.515
Variazioni in diminuzione da cuneo fiscale		20.501.712
Base imponibile		1.133.803
Imposte correnti lorde		56.350
Imposte correnti nette		56.350
Onere fiscale effettivo %	0,27	

Informativa sul regime della trasparenza fiscale

La società non ha aderito all'opzione relativa alla trasparenza fiscale.

Informativa sul consolidato fiscale

La società non ha in essere alcun contratto relativo al consolidato fiscale.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

In base alle linee guida predisposte dall'OIC 10 e dall'articolo 2425-ter C.c., la società ha elaborato il Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide determinato con il metodo indiretto.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni del bilancio d'esercizio non inerenti alle voci di Stato patrimoniale e di Conto economico.

Dati sull'occupazione

Si evidenzia di seguito l'informativa che riepiloga il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria:

	Numero medio
Quadri	3
Impiegati	31
Operai	450
Totale Dipendenti	484

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ai sensi del numero 16, comma 1 dell'art. 2427 C.c., di seguito vengono elencate le erogazioni spettanti all'organo amministrativo e di controllo:

Si precisa che i compensi per l'amministratore unico rilevati in bilancio afferiscono ai primi due mesi dell'esercizio 2020 e sono stati interamente pagati in favore del percettore. A seguito delle dimissioni del precedente amministratore unico - geom. Nicola Sardone - il subentrante - ing. Antonio Ferraro - non percepisce alcun compenso.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	7.500	42.405

Compensi al revisore legale o società di revisione

In base al disposto dell'articolo 37 del D.Lgs n. 39/2010 che ha aggiunto il numero 16-bis al comma 1, all'articolo 2427 C.c., vengono qui di seguito esposti i compensi spettanti all'organo di revisione legale dei conti sia con riferimento alla revisione dei conti annuali che agli altri servizi eventualmente svolti (consulenze fiscali ed altri servizi diversi dalla revisione contabile). La nostra società ha affidato l'incarico al Dott. Achille De Caro il cui compenso annuo è di euro 8.950 + cassa professionisti.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	9.308
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	9.308

Si tratta di un'informativa volta ad incrementare la trasparenza nel comunicare ai terzi sia l'ammontare dei compensi dei revisori, al fine di valutarne la congruità, sia la presenza di eventuali ulteriori incarichi, che potrebbero minarne l'indipendenza.

Categorie di azioni emesse dalla società

Le categorie di azioni presenti in società, ai sensi del numero 17, comma 1 dell'art. 2427 C.c., sono dettagliate nella tabella sottostante.

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, numero
AZIONI ORDINARIE	774.133	774.133	774.133
Totale	774.133	774.133	774.133

Titoli emessi dalla società

Sul numero 18, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si precisa che non esistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli e valori simili emessi dalla società.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Non risultano strumenti finanziari emessi dalla società così come definito dal numero 19, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

I rischi derivanti da garanzie personali o reali concesse per debiti altrui, sono stati indicati per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; se il debito garantito risulta inferiore alla garanzia prestata viene indicato nella presente nota al valore dello stesso alla data di riferimento del Bilancio. Gli impegni sono stati indicati al valore nominale. La valutazione dei beni di terzi presso l'impresa è stata effettuata sulla base dei seguenti criteri: al valore nominale per i titoli a reddito fisso non quotati, al valore corrente di mercato per i beni, le azioni e i titoli a reddito fisso quotati, al valore desunto dalla documentazione esistente negli altri casi. I rischi per i quali la manifestazione di una passività risulta probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei relativi fondi. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella Nota Integrativa, senza eseguire l'accantonamento ai fondi rischi. I rischi di natura remota non sono stati considerati.

Di seguito si espone il dettaglio, ai sensi del numero 9, comma 1 dell'art. 2427 C.c., relativo agli impegni, alle garanzie ed alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

Polizza Incendio Rischi Ordinari vincolo bnl CAPITALI: Fabbricato € 6.000.000 Macchinari € 150.000 Ricorso Terzi € 1.000.000 Aalluvione 6.150.000

Polizza Furto vincolo bnl Mobilio/Arredamento/attrezzature €30.000

Polizza Auto: R.c. Libro Matricola MASSIMALI 25.000.000 COMPLESSIVI PER SINISTRO - 20.000.000 PER PERSONE 5.000.000 PER COSE

Polizza Infortuni Conducente cumulativa NR 164 VEICOLI SOMME TOTALI MORTE + ip € 21.150.000

Polizza R.c. Amministratori massimale assicurato € 3.000.000

Polizza Responsabilità civile terzi/ Prestatori di lavori massimale assicurato € 2.000.000

Polizza assicurativa Tutela Giudiziaria massimale assicurato annuo € 100.000 - per sinistro € 50.000 per 7 Assicurati (Amministratore + Dirigente Tecnico + 5 Funzionari/Quadro)

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi del numero 20, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Ai sensi del numero 21, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Tra le operazioni con parti correlate, secondo lo IAS 24, vanno ricompresi i rapporti con: imprese controllanti, controllate, collegate, dirigenti con responsabilità strategica, soci con quote significative di diritto di voto, loro familiari, soggetti che possono influenzare o essere influenzati dal soggetto interessato, quali: figli e persone a carico, convivente, suoi figli e persone a suo carico. Al fine dell'informativa obbligatoria ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-bis del Codice Civile, sono state realizzate le seguenti operazioni con parti correlate:

Al fine dell'informativa obbligatoria ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-bis del Codice Civile, la Società precisa che il Comune di Salerno rappresenta circa il 92,5% del fatturato attiene ai servizi affidati dallo stesso, e sono state realizzate le seguenti operazioni correlate :

Crediti euro 13.992.790; Debiti euro 2.656.083; Ricavi euro 27.765.707; Costi euro 24.821;

	Tipologia di operazione	Importo
	Valore della Produzione	27.765.707
Totale		27.765.707

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-ter, del Codice Civile, non risultano stipulati accordi o altri atti, anche correlati tra loro, i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ai sensi dell'art. 106, comma 1, D.L. n. 18 del 17/03/2020 (Decreto "Cura Italia"), si precisa che la convocazione dell'assemblea per l'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2020 è avvenuta entro 180 giorni, anzichè 120 ordinari, successivi alla data di chiusura dell'esercizio sociale. Il motivo di tale differimento è da computarsi all'emergenza nazionale dovuta all'epidemia da Covid-19 ("Corona Virus") dichiarata dal mese di febbraio 2020 ed alle successive norme restringenti, come da D.P.C.M. emanati nel mese di marzo 2020.

Di conseguenza, la situazione aziendale ha comportato il rinvio ai maggiori termini per l'approvazione del bilancio al fine di permettere una corretta redazione dello stesso come da comunicazione del 02/04/2021 prot. SAP/0003925 /2021.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

La capogruppo COMUNE DI SALERNO non è tenuta a redigere il bilancio consolidato. Per ulteriori riferimenti alle cause di esonero si veda la parte relativa alle Altre informazioni.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4, C.c., l'azienda è soggetta alla direzione e al coordinamento da parte della società COMUNE DI SALERNO, la quale imprime un'attività di indirizzo, influenzando sulle decisioni prese dalla medesima. Ai fini di una maggiore trasparenza in merito all'entità del patrimonio posto a tutela dei creditori e degli altri soci della società, nell'eventualità che dall'attività di direzione e coordinamento della società COMUNE DI SALERNO derivi un pregiudizio all'integrità del patrimonio della società, ovvero alla redditività e al valore della partecipazione sociale, si riporta di seguito un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della società COMUNE DI SALERNO e riferito all'esercizio chiuso al 31/12/2020.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
B) Immobilizzazioni	1.037.051.874	1.049.705.891
C) Attivo circolante	463.509.012	302.957.265
Totale attivo	1.500.560.886	1.352.663.156
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	282.361.068	282.361.068

Riserve	306.324.030	313.520.282
Utile (perdita) dell'esercizio	(115.941.690)	(30.006.597)
Totale patrimonio netto	472.743.408	565.874.753
B) Fondi per rischi e oneri	210.129.693	4.225.023
D) Debiti	532.264.207	530.537.437
E) Ratei e risconti passivi	285.423.578	252.025.943
Totale passivo	1.500.560.886	1.352.663.156

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
A) Valore della produzione	237.811.772	234.744.514
B) Costi della produzione	344.404.326	256.009.693
C) Proventi e oneri finanziari	(9.378.632)	(9.105.136)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	2.626.601	3.190.909
Imposte sul reddito dell'esercizio	2.597.105	2.827.191
Utile (perdita) dell'esercizio	(115.941.690)	(30.006.597)

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In base al disposto della Legge 4 agosto 2017 n. 124, si evidenzia che la società non ha ricevuto alcuna sovvenzione, contributo, incarico retribuito e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, l'Organo amministrativo propone all'assemblea la seguente destinazione dell'utile d'esercizio di euro 67.641, in base a quanto richiesto dal numero 22-septies, comma 1 dell'art. 2427 C.c.:

- da portare a nuovo

Ulteriori dati sulle Altre informazioni

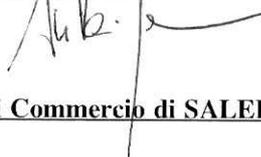
Informativa tempi di pagamento tra imprese ex art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita")

L'informativa prevista dall'art. 7-ter del D.Lgs. n. 231/2002 (recante "Attuazione della direttiva 2000/35/CE e relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali), aggiunta dall'art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita") non viene fornita in quanto, secondo un'interpretazione di Assonime (Circolare n. 32/2019), si ritiene che l'informativa sia obbligatoria solamente per le imprese che operano nel Terzo Settore e redigono il bilancio sociale.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario dei flussi di cassa e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

L'Amministratore unico
Antonio Ferraro



Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di SALERNO - Autorizzazione n. 14811 del 05/11/2001.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto amministratore unico, Ing. Antonio Ferraro, dichiara che il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, depositato in formato xbrl, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

L'Amministratore unico
Ing. Antonio Ferraro



Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto amministratore unico, Ing. Antonio Ferraro, dichiara che il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa e Rendiconto Finanziario, depositato in formato xbrl, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili. L'Amministratore unico Ing. Antonio Ferraro

